

News

Attualità

Un fondo europeo per la mobilità "green"

Creare un fondo specifico per l'attuazione delle misure di mobilità sostenibile contenute nel libro bianco dei Trasporti europeo. È una delle proposte emerse nell'ambito del convegno organizzato da Federmobilità, l'associazione che riunisce i maggiori assessorati ai Trasporti, e Aiccre, che associa gli enti locali al fine di promuovere l'unità europea, il 17 giugno scorso a Roma. L'attuazione delle azioni a lungo, medio e breve termine contenute nel documento comunitario - fa sapere Federmobilità - richiede sforzi finanziari notevoli che le risorse esistenti non possono soddisfare. "Sarebbe, pertanto, opportuno - fanno notare i rappresentanti di enti locali e Regioni - l'istituzione di un fondo nell'ambito del prossimo quadro finanziario europeo che partirà nel 2014 allo scopo di promuovere gli investimenti in questa direzione come fu fatto per l'avvio dell'utilizzo del sistema Galileo". Dal convegno è emersa anche una precisa richiesta a Parlamento e Governo: per l'attuazione degli obiettivi comunitari il trasporto pubblico locale e la mobilità urbana devono riconquistare un posto rilevante nei programmi di investimento nazionali, altrimenti l'Italia rimarrà indietro rispetto ad altri Paesi dell'Unione Europea.

Via libera dal Cipe al piano per il Sud

"Il Cipe ha dato il via libera al Piano per il Sud. Ha inoltre approvato il progetto preliminare della Tav Torino-Lione, i progetti definitivi della Tangenziale esterna di Milano (Tem), del collegamento ferroviario Orte-Falconara con la linea adriatica-I lotto, dell'adeguamento della strada statale calabrese 534 come raccordo autostradale". L'ha annunciato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli (nella foto) a seguito della riunione Cipe del 3 agosto. "Si tratta - ha aggiunto Matteoli - di interventi per complessivi 9 miliardi di euro circa, di cui oltre 7 miliardi a valere sui fondi Fas che finanziano il Piano per il Sud, le restanti risorse sono in buona parte fondi privati, è il caso della Tem (1,6 miliardi), e fondi Pon o

previsti dalla legge Obiettivo".

Le opere inserite nel Piano per il Sud - specifica una nota ministeriale - sono tutte immediatamente cantierabili e interessano il Molise per circa 576 milioni di euro, la Campania per oltre 1,7 miliardi, la Puglia per 1,1 miliardi, la Basilicata per oltre 500 milioni, Calabria, Sardegna e Sicilia per circa 1 miliardo ciascuna. Tra esse figurano la linea ferroviaria AV Napoli-Bari, la direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, gli assi stradali Olbia-Sassari, Olbia-Cagliari e Termoli-San Vittore, il completamento di circa 383 km dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, la linea ferrata Palermo-Catania. Con l'approvazione del progetto preliminare della Torino-Lione - continua la nota - si dà ulteriore seguito agli impegni assunti con l'Ue dopo l'avvio dei lavori del tunnel esplorativo della Maddalena



e il tavolo tecnico-economico con la Francia che presto si concretizzerà con un nuovo accordo sulla ripartizione finanziaria della tratta comune dell'opera. La Tem, che vale 1,660 miliardi di investimento di capitale interamente privato, rende possibile la continuità dell'autostrada Brebemi con l'ingresso a Milano, garantendo all'Expo un supporto infrastrutturale di collegamento con l'hinterland della capitale lombarda. Il Cipe ha approvato anche la variante alla strada Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti tratto Terni-confine regionale.

Terzo Valico dei Giovi

Il 29 luglio è stato firmato a Roma, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, e dell'ad di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, l'accordo tra RFI e il consorzio Cociv (a guida Impregilo) per l'avvio dei cantieri del primo lotto costruttivo della linea ad AV/AC del Terzo Valico dei Giovi (importo di circa 500 milioni di euro). I primi progetti risalgono all'inizio degli anni Novanta, l'ok al progetto definitivo al 2005.

Nuovo tracciato per la Trieste-Divaccia

Il 30 giugno la Commissione Intergovernativa Italo-Slovena ha approvato a Trieste lo studio di fattibilità del nuovo collegamento ferroviario Trieste-Divaccia. L'ha comunicato il Ministro Altero Matteoli: "Si tratta di un nuovo tracciato più lineare e meno impattante sul piano ambientale. Ora sarà possibile in poco tempo avviare la progettazione di un'opera da tutti considerata strategica". La variante approvata, denominata "Corridoio Alto", vale circa 1,3 miliardi di euro, il costo

minore rispetto a tutte le altre ipotesi progettuali esaminate. Il nuovo tracciato si sviluppa per 12 km circa in territorio italiano e per circa 9 km in quello sloveno. Sulla tratta ferroviaria i treni potranno raggiungere i 250 km/h consentendo di ridurre notevolmente i tempi di percorrenza: per raggiungere Divaccia dalla stazione di Trieste Centrale occorreranno appena 21 minuti. La pianificazione del progetto prevede il completamento delle attività di progettazione per la fine del 2015. Quindi, i primi cantieri.

Fase operativa per l'Expo di Milano

Bandita la gara per la risoluzione delle interferenze sull'area su cui sorgerà la piastra dell'esposizione universale di Milano 2015.

L'appalto - al massimo ribasso - individua il 9 settembre come termine ultimo per la consegna delle offerte, mentre l'aggiudicazione finale è prevista per il 7 ottobre, con consegna dei lavori entro la fine dello stesso mese.

L'appalto, da 97 milioni di euro (di cui 90 di lavori), rappresenta il primo strategico

passo verso Expo 2015: dovranno essere realizzate le opere di viabilità e tutti i sottoservizi. Bisognerà spostare la strada che oggi divide in due parti la superficie dell'esposizione e realizzare un percorso perimetrale, comprensivo anche di piste ciclabili; inoltre, dovranno essere deviati due corsi d'acqua realizzando una vasca di laminazione per scongiurare eventuali esondazioni; saranno poi



realizzati nuovi condotti fognari e opere per il drenaggio stradale, oltre ad un nuovo ponte stradale, piazzali, parcheggi e opere di sistemazione paesaggistica. La fine lavori è prevista 725 giorni dopo la data di consegna. Per ulteriori informazioni:

www.expo2015.org.

Inoltre, sempre ad agosto, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni è stato nominato Commissario Generale dell'Expo di Milano 2015, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al

Commissario spetteranno i compiti di rappresentanza del Governo italiano presso il Bie in tutte le materie relative all'esposizione, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, avendo inoltre Formigoni, oltre alle funzioni già in precedenza assunte (quali la Presidenza del Tavolo per le infrastrutture), anche il compito di Vigilanza, con potere di indirizzo e controllo sui temi dell'evento.

A22, terza corsia eco-sostenibile

Il 6 giugno scorso il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha firmato il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale (Via) sul progetto di realizzazione della terza corsia tra Verona Nord e l'intersezione con l'autostrada A1 dell'autostrada del Brennero. L'ha reso noto il ministero dell'Ambiente in un comunicato stampa. L'intervento lungo l'autostrada del Brennero, che interesserà tre regioni (Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna), abbraccerà un tratto di circa 90 km e garantirà livelli adeguati di fruibilità sia per i flussi attuali di traffico sia per quelli futuri. Inoltre permetterà di elevare il livello di sicurezza dell'autostrada e di migliorare l'interazione con l'ambiente, per quanto riguarda il rischio di inquinamento delle acque e l'impatto acustico, tutelando i siti limitrofi della rete Natura 2000 (Valle delle Bruciate e Tresinaro, Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia e Vallazza).

Un decennio per la road safety

Nel 2010 si sono verificati sulle strade italiane 207mila incidenti stradali (-3,9%, rispetto al 2009), con 3.998 morti (-5,6%) e 296mila feriti (-3,7%). Con questi numeri l'Italia non raggiunge l'obiettivo Ue del dimezzamento del numero dei morti sulle strade nel 2010 rispetto ai dati 2001, fermandosi a -44% nel decennio 2001-2010 malgrado lo straordinario risultato del 2009 (-10,3% in un anno). Il nostro Paese si piazza così al tredicesimo posto tra i 27 Paesi Ue, con una riduzione di poco superiore alla media europea (43%). È quanto si ricava dalle stime sull'incidentalità italiana nel 2010, anticipate il 21 giugno da ACI e Istat, sulla base dei verbali delle Forze dell'Ordine. È diminuito anche l'indice di mortalità (rapporto tra numero morti e numero degli incidenti, moltiplicato 100): 1,9 nel 2010 rispetto al 2,0 del 2009. "Anche se non è stato centrato l'obiettivo Ue - ha detto il presidente dell'ACI, Enrico Gelpi - sono state comunque salvate 14.600 vite umane sulle strade italiane e risparmiati quasi 25 miliardi di euro in costi sociali. Un risultato importante, frutto dell'impegno del Governo, del Parlamento, delle Forze dell'Ordine e di tutta la filiera della sicurezza stradale, che trova nel conducente la sua componente più essenziale. Dieci anni fa l'idea di ridurre del 50% i morti sulle strade sembrava pura utopia, ma oggi i dati dimostrano quanto sia un obiettivo raggiungibile. Non bisogna ora abbassare la guardia e investire sempre di più in formazione e infrastrutture".



Venezia-Trieste

"Bene la nomina di Mainardi a Commissario per l'Alta Capacità Ferroviaria Venezia-Trieste. Saprà dare all'opera la celerità che serve alle nostre comunità". Così l'assessore del Veneto Renato Chisso ha salutato la decisione del Governo di nominare Bortolo Mainardi (foto) commissario per l'infrastruttura. "Il commissario - ha aggiunto Chisso - ci darà una mano a uscire dalla spirale, così come è stato per il Passante di Mestre".

Sicurezza stradale

Guido Castelli (foto) è stato eletto Presidente del Comitato operativo paritetico sulla sicurezza stradale, previsto dall'accordo tra ANCI e Ministero delle Infrastrutture, che si occupa di sicurezza in ambito urbano. Il Sindaco di Ascoli Piceno, nonché delegato ANCI per la mobilità, è stato nominato durante la riunione di insediamento dell'organismo, svoltasi il 23 giugno alla presenza di Sergio Dondolini, DG per la Sicurezza Stradale del Ministero.

Federcostruzioni

Federcostruzioni, la federazione di Confindustria che riunisce circa 100 associazioni delle categorie produttive più significative del mercato edile e infrastrutturale, ha reso note le nuove cariche per il 2011-2013. Le nomine sono state decise il 21 giugno nell'ambito dell'assemblea ordinaria. Alla presidenza è stato confermato il secondo mandato a Paolo Buzzetti (foto), presidente Ance. Tra i vice Paolo Perino (Anie) e Braccio Oddi Baglioni (Oice).

Industriali del Lazio

Furio Santini, manager di Aeroporti di Roma, è stato eletto presidente della Sezione Infrastrutture di Unindustria, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo. Nominati membri del Consiglio Direttivo anche Ilaria Coppa (Anas), e Clemente Senni (Alitalia). I restanti membri sono: Gennarino Tozzi (Aspi, foto), Daniele Moretti (FS), Loris Padella (Enav), Massimo Castellano (Argol), Giuseppe Cassino (Atac).

